

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di realizzazione linea di produzione pet-food, da attuare nel comune di Monasterolo di Savigliano n. 31. Proponente: Monge S.p.A. Monasterolo di Savigliano. Giudizio positivo di compatibilità ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.**

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 20/05/2009 e del 26/08/2009

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1. *Di considerare* le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. *Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale* in merito al progetto di realizzazione linea di produzione pet-food, da attuare nel Comune di Monasterolo di Savigliano, Via Savigliano 31, presentato da parte del Sig. Baldassarre MONGE, legale rappresentante e amministratore delegato della MONGE S.p.A., con sede in Monasterolo di Savigliano, Via Savigliano 31, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate. Gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo nè permanente l'integrità, considerato che il sito è già attualmente destinato alla produzione di alimenti umidi per cani e gatti, allevamento e macellazione di avicoli.

3. *Per mitigare* ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- all'adozione di adeguati interventi per migliorare la situazione delle linee produttive esistenti, ed in particolare:

– provvedere ad intensificare le operazioni di pulizia del capannone "A" in cui si trovano il reparto rendering, il deposito materie prime e il tritatore. Tali operazioni devono essere condotte almeno 2 volte al giorno effettuando, a monte del lavaggio con idropulitrice, una prima pulizia a secco degli impianti;

– provvedere, entro il 31.12.2009, a mettere in funzione il sistema automatico di apertura/chiusura dei portoni di accesso del capannone "A";

– effettuare, entro il 30.06.2010, uno studio di fattibilità teso all'installazione di adeguate aspirazioni sia nel reparto rendering, tritatura e deposito materie prime (capannone "A") che nel reparto "bunker" e trattamento delle relative emissioni diffuse. I risultati di tale studio devono essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN 1 ed al Sindaco del Comune di Monasterolo di Savigliano. Gli eventuali interventi derivanti dallo studio dovranno essere terminati entro il 31.12.2010;

- valutare una revisione del flusso di processo in quanto le operazioni che avvengono nel capannone "A" (celle frigo, zona di stoccaggio materiali in attesa di lavorazione, bocca di carico, triturazione primaria, rendering, lavaggio cassoni e deposito altri materiali) dovrebbero avvenire in depressione valutando la predisposizione di sistemi di aspirazione localizzati per le fasi più critiche ed il convogliamento ad idoneo impianto di trattamento, avendo cura di separare le materie prime scadute da quelle in utilizzo;
- migliorare le condizioni di stoccaggio dei rifiuti di cat. 3 utilizzando locali refrigerati e chiusi;
- intervenire, entro il 31.12.2009, sul condotto di convogliamento della arie esauste del reparto rendering alla caldaia M1 in modo da renderlo a tenuta. Nel caso ciò non si dimostrasse fattibile dal punto di vista tecnico, la Ditta deve provvedere, entro il 30.06.2010, ad installare un altro sistema di abbattimento idoneo al trattamento di tali arie;
- la scrubber deve essere predisposto, come dotazione impiantistica e ingombri spaziali, all'inserimento, in caso di necessità, di un ulteriore stadio di trattamento chimico/fisico e/o biologico;
- al fine di consentire un adeguato confronto tra le situazioni ante e post operam, si ritiene necessario che l'azienda, prima dell'attivazione della nuova unità dryfood, effettui un'indagine olfattometrica che comprenda misurazioni nei punti che, nella campagna del gennaio 2009, hanno presentato concentrazioni superiori a 1000 UO/m<sup>3</sup>, nonché all'uscita dello scrubber e presso i ricettori maggiormente esposti in base alla valutazione modellistica, presentata a corredo dello studio d'impatto ambientale. Le modalità tecniche di prelievo ed analisi dovranno essere concordate preliminarmente con Arpa - Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- entro un anno dalla notifica del presente provvedimento, l'azienda deve realizzare una rete di raccolta delle acque di prima pioggia ricadenti sulla porzione di piazzale antistante la zona di ricevimento materie prime. Le acque raccolte devono essere inviate al depuratore aziendale per i necessari trattamenti prima dello scarico in fognatura.

Gli interventi e le prescrizioni di cui sopra potranno essere altresì meglio dettagliati e integrati all'interno del provvedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, anche alla luce delle ulteriori informazioni tecniche richieste all'azienda;

- all'ottenimento di ulteriori ragguagli ed informazioni tecniche, illustrate in occasione della seconda conferenza e richieste con nota prot. n. 47430 del 14/09/2009, al fine della stesura del suddetto provvedimento;
- al rispetto delle seguenti condizioni:
  - l'area definita Rendering deve essere opportunamente compartimentata e gestita al fine di controllare ed intercettare eventuali emissioni odorigene;
  - l'area di arrivo delle materie prime deve essere aumentata ed adeguata in proporzione agli standard produttivi attuali ed alle potenzialità future;
  - la capacità di stoccaggio delle celle frigorifere deve essere aumentata ed adeguata in proporzione agli standard produttivi attuali e alle potenzialità future;
  - l'azienda deve condurre indagini olfattometriche, entro 3 mesi dalla messa a regime dell'unità dry food e, successivamente, con cadenza annuale per 3 anni;

– al termine di ogni campagna olfattometrica, l'istante deve relazionare circa i risultati ottenuti, confrontandoli con le analisi odorimetriche precedentemente eseguite. Le relazioni di che trattasi dovranno essere inviate alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA, al Servizio Igiene Pubblica dell'ASL CN 1 ed al Comune di Monasterolo di Savigliano;

– con riferimento all'unità dry food, effettuare - contestualmente agli autocontrolli di cui all'art. 269 comma 5 del D.Lgs. 152/2009 e s.m.i. - una campagna di misura delle polveri e delle sostanze organiche in ambiente di lavoro, nei reparti ritenuti significativi. In base agli esiti di tale campagna, da trasmettersi alla Provincia, all'ARPA – Dipartimento di Cuneo e al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. CN/1, l'azienda dovrà valutare la necessità di installare eventuali ulteriori aspirazioni sulle linee di lavorazione;

– devono essere effettuati gli autocontrolli su tutti i punti di emissione in atmosfera previsti nel progetto e collegati allo scrubber esistente o ad altro idoneo sistema di abbattimento qualora si rilevi la presenza di odori;

– i camini derivanti dai collettori generali dell'impianto dry food devono essere predisposti come dotazione impiantistica e ingombro spaziale all'inserimento, in caso di necessità, di uno stadio di trattamento chimico/fisico e/o biologico;

– per quanto riguarda le fasi di progettazione e collaudo devono essere condotte idonee verifiche e conservate le necessarie certificazioni atte a documentare il potere fono isolante dei materiali;

– entro 6 mesi dalla data di messa a regime della nuova linea produttiva, deve essere effettuata una nuova campagna di misura per valutare i reali livelli di emissione ed immissione (compreso il livello differenziale) presso i ricettori presi in esame negli elaborati progettuali, compreso quello indicato con la lettera K;

– prima dell'avvio del nuovo impianto dry food, l'azienda deve attivare un programma di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001) ed ottenere la relativa certificazione entro la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale.

4. *Di dare atto* delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 20.05. 2009 e del 26.08.2009, conservati agli atti dell'Ente;

5. *Di dare atto* che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata Determinazione provinciale n. 198 del 22/02/2008, verrà formalizzata con provvedimento separato da adottarsi entro 30 giorni dall'adozione della presente deliberazione, fatta salva l'acquisizione dei raggugli e delle informazioni richieste dalla Provincia con nota prot. n. 47430 del 14/09/2009;

6. *Di rinviare* al suddetto provvedimento la definizione degli aspetti gestionali e dei limiti di emissione;

7. *Di fare salvi* gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente opportuni per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

8. *Di dare atto* altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 4., sono rilasciate:

– sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

– facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al predetto punto 3., nonché di quella esplicitata al precedente punto 5;

9. *Di prescrivere*, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, in capo ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi, e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

10. *Di stabilire* che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

11. *Di inviare* il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

12. *Di dare atto* che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

13. *Di dare atto* che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000.

14. *Di dichiarare* il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., dovrebbe avvenire entro il 06.10.2009.

omissis

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati

omissis